

Regolamento della Biblioteca del Conservatorio "A. Steffani"

1 – Apertura della Biblioteca

La Biblioteca è aperta dall'inizio al termine dell'anno scolastico secondo il calendario stabilito annualmente dal Ministero della Pubblica Istruzione. Rimane chiusa nei giorni festivi e nei periodi di vacanza stabiliti da detto calendario.

L'orario di apertura viene comunicato annualmente mediante avviso all'Albo.

2 – Norme generali

La Biblioteca è riservata ai docenti e agli studenti del Conservatorio, purché muniti di un documento d'identità valido. Sono tuttavia ammessi alla frequenza studiosi estranei al Conservatorio, purché muniti di regolare autorizzazione.

La Biblioteca è luogo comune di studio e di ricerca, per cui nessuno può entrare o trattenersi per altri motivi, ed ognuno deve osservare il silenzio. A tutti è proibito fumare. Tutti gli oggetti personali lasciati sui tavoli o comunque nei locali della Biblioteca, ed incustoditi, vengono ritirati dal personale addetto, considerati smarriti e consegnati ai custodi. Qualora tra gli oggetti vi siano libri della Biblioteca, questi vengono considerati restituiti e quindi ricollocati nella loro sede.

3 – Consultazione in sede

Chi desidera libri e/o periodici per la consultazione in sede deve compilare con chiara scrittura l'apposito modulo di richiesta. Chi ha avuto opere in consultazione deve riconsegnarle prima della chiusura giornaliera della Biblioteca. Si possono ottenere in consultazione fino a cinque opere e comunque non più di dieci volumi al giorno.

Gli estranei che desiderano frequentare continuamente la Biblioteca devono presentare domanda scritta al Bibliotecario indicando il motivo e lo scopo della ricerca.

4 – Consultazione a domicilio

Chi desidera volumi per la consultazione a domicilio deve compilare con chiara scrittura l'apposito

modulo di richiesta. Le richieste devono essere fatte di persona. Il personale addetto ai servizi è tenuto a consegnare i volumi solo al titolare del documento richiesto per l'uso dei servizi della Biblioteca.

La durata del prestito a domicilio non può superare i trenta giorni. Tale durata può essere prolungata a giudizio del Bibliotecario.

Il Bibliotecario può sempre richiedere la restituzione delle opere anche prima del termine fissato.

Non possono essere date in prestito più di tre opere, e, in ogni caso, non più di sei volumi per volta.

Sono esclusi dal prestito: i periodici, le opere di consultazione (dizionari, lessici, enciclopedie), le opere pubblicate da più di cento anni, le opere rare e di pregio, parti staccate di opere musicali, e tutte le opere che per motivi particolari ed insindacabili il Bibliotecario giudichi di non poter concedere in prestito.

Chi frequenta la Biblioteca è tenuto a controllare, all'atto di ricevere il volume, le condizioni in cui questo si trova. Il personale addetto alla distribuzione è tenuto a non consegnare volumi che mostrino la necessità di un'immediata riparazione.

5 – Restituzione dei volumi

Entro la data stabilita come termine delle lezioni tutti i libri devono essere restituiti. In via eccezionale il Bibliotecario può concedere a docenti ed allievi del Conservatorio l'autorizzazione a trattenere non più di tre opere per il periodo di chiusura.

Il ritardo nella consegna del materiale avuto in prestito comporterà una sospensione dal prestito pari al doppio del periodo di ritardo.

Chi non restituisca alla Biblioteca un'opera avuta in prestito o in consultazione, o comunque la restituisca danneggiata, è tenuto a sostituirla con un altro esemplare integro della stessa edizione. Qualora ciò non fosse possibile, sarà tenuto a rimborsare il costo effettivo dell'opera all'Amministrazione del Conservatorio. Chi non ottemperi a queste disposizioni viene sospeso permanentemente dal prestito e, in casi di particolare gravità, può essere citato in giudizio. La valutazione della gravità dei danni è di pertinenza del Bibliotecario.

6 – Richiesta presso altre Biblioteche

La Biblioteca può effettuare richieste di opere che si trovano in altre Biblioteche italiane e straniere, previa assicurazione che l'opera esista e che possa essere inviata in prestito. Le spese di spedizione sono a

carico dell'interessato, a meno che la richiesta non sia stata effettuata presso un altro Conservatorio, ed esclusivamente per esigenze didattiche. A norma del D.P.R. 5 sett.1967 n.1501 art.100, le opere di proprietà di altre Biblioteche italiane non possono essere date in consultazione fuori sede.

7 – Servizi vari

La riproduzione in fotocopia di materiale della Biblioteca è consentita ai soli insegnanti esclusivamente per esigenze didattiche, previa richiesta scritta. E' occasionalmente consentita, anche agli allievi, la riproduzione di parti di opere escluse dal prestito; a tale scopo occorre rivolgere richiesta scritta al Bibliotecario, che ne valuterà a sua discrezione l'opportunità. L'utilizzo della sala d'ascolto verrà successivamente regolamentato da specifiche disposizioni pubblicate all'Albo dell'Istituto.

Castelfranco Veneto, 21 giugno 1990